

21.05.2021 - 18/2021



1. Ivass: la conoscenza assicurativa cresce col livello di scolarizzazione

STUDIO

La conoscenza assicurativa degli italiani è insufficiente e ad influenzarla è soprattutto il livello di scolarizzazione. E' il messaggio dello studio - il primo sull'argomento - condotto dall'Ivass e presentato il 20 maggio. "Un primo passo - spiega l'Istituto di vigilanza - per avere una fotografia dello stato delle conoscenze e dei comportamenti assicurativi degli italiani, da cui muovere per giungere alla definizione di strumenti di misurazione del livello di alfabetizzazione assicurativa precisi e affidabili". A una maggiore scolarizzazione sono associati livelli di conoscenza più elevati. La conoscenza è migliore negli uomini rispetto alle donne e al Nord rispetto al Sud e alle Isole. Chi abita in città di medie dimensioni ha una maggior conoscenza rispetto a chi vive in grandi città o piccoli centri urbani.

Poco più del 60% degli intervistati afferma di conoscere bene tutti e tre i concetti di premio, massimale e franchigia ma la percentuale di chi risponde correttamente e congiuntamente alle domande su questi concetti è appena del 13,9%. Anche in tema di prodotti assicurativi è stata riscontrata una divaricazione fra l'affermazione di conoscerli e la reale conoscenza. Dall'indagine è emerso inoltre che più elevato è il livello di istruzione, maggiore è l'avversione al rischio. Inoltre, quest'ultima è più marcata nei giovani e nel Nord Est. Si conferma la "sottoassicurazione": gli intervistati, pur timorosi dei rischi che corrono, non accedono a coperture. In tema salute, per tre intervistati su quattro i timori più sentiti sono malattie o infortuni e tuttavia una polizza malattia è sottoscritta da uno su dieci, rapporto che sale a uno su cinque per la Polizza Infortuni. Ad analoghe conclusioni si giunge in merito al timore di calamità naturali: anche se è maggiore al Sud e nelle Isole rispetto al Nord, è proprio al Nord che si riscontra una maggiore percentuale di sottoscrizione di queste polizze (circa 20% vs. il 4,1% al Sud e il 3,5% nelle Isole).



2. Bce: rischi disomogenei per stabilità finanziaria

F S R

A causa dell'impatto economico disomogeneo avuto dalla pandemia, i rischi per la stabilità finanziaria sono concentrati in settori e paesi specifici, spesso quelli con le maggiori vulnerabilità preesistenti. E' quanto emerge dalla semestrale Financial Stability Review pubblicata il 19 maggio dalla Bce.



“In questa fase di uscita dell'eurozona dalla terza ondata di pandemia, i rischi per la stabilità finanziaria rimangono elevati e sono ora distribuiti in modo ancor più diseguale”, ha spiegato il vicepresidente della Bce, lo spagnolo Luis de Guindos. L'ampio sostegno delle misure messe sin qui in campo, in particolare per quanto riguarda le aziende, potrebbe gradualmente passare “da un approccio più generalizzato a uno più mirato”, sostiene la Bce. Man mano che questo sostegno viene gradualmente rimosso, non è possibile escludere tassi di insolvenza più elevati rispetto a prima della pandemia, soprattutto in alcuni paesi. Il sentiment del mercato nei confronti delle banche è sostanzialmente migliorato, osserva il rapporto, come testimoniato da un marcato aumento dei corsi azionari bancari dal minimo dello scorso ottobre. Tuttavia la redditività delle banche rimane debole a fronte di prospettive per la domanda di credito che rimangono incerte.

3. Lo statunitense Johnston nuovo presidente al Business at OECD (BIAC)

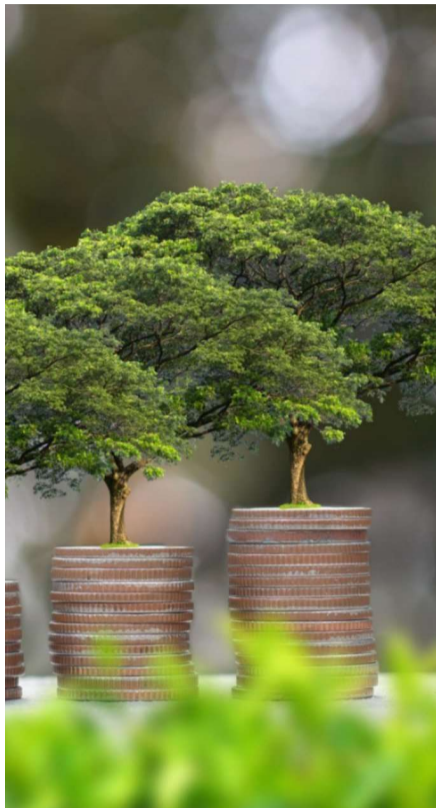
Lo statunitense Charles (Rick) Johnston è il nuovo presidente del Business at OECD (BIAC), l'organizzazione che rappresenta presso l'OCSE la “business community” globale.

Johnston - Managing Director degli affari governativi internazionali di Citibank - è stato eletto il 19 maggio dall'assemblea generale del BIAC e succede agli otto anni di mandato del neozelandese Phil O'Reilly. “E' un periodo di trasformazione e rinnovamento”, ha detto il neo presidente in assemblea, per il quale “l'OCSE si accinge ad essere guidata dal nuovo Segretario Generale, Mathias Cormann” e in un periodo delicato come quello attuale “il nostro servizio come consiglieri affidabili e credibile non è mai stato così importante”. Basato a Parigi, BIAC rappresenta oltre 7 milioni di società con una rete di 59 associazioni d'impresa nazionali, tra le quali FeBAF, Confindustria e Assonime. Grazie alla sua attività, l'Ocse può contare su oltre 3000 esperti del settore privato in grado di fornire analisi e posizioni del mondo imprenditoriale rispetto alle politiche pubbliche globali.



4. Tassonomia UE sulla finanza sostenibile, per la Commissione siamo al rush finale con gli atti delegati

La proposta UE di legge delegata sulla c.d. tassonomia per il clima - che fa seguito al regolamento approvato nel 2020 - è stata al centro del confronto tra la Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) e la Commissione per i problemi economici e monetari (ECON), con Mairead McGuinness, Commissario UE per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali.



“E’ fondamentale che l’Europa sia leader nel contrastare i danni ambientali e il cambiamento climatico, ed ora dobbiamo trasformare questi obiettivi in azioni, ed ecco l’importanza della tassonomia, un primo importante passo per aiutarci a trasformare le nostre economie, la nostra società”, queste le parole di Mairead McGuinness, che ha aggiunto: “la tassonomia è un documento....che verrà sviluppato nel tempo con lo svilupparsi della scienza, della tecnologia, e della nostra interpretazione del concetto di sostenibilità”. La McGuinness ha poi “rassicurato” gli eurodeputati sulla disponibilità già a fine estate di un prossimo atto delegato che fornirà indicazioni a proposito delle attività ancora controverse e oggetto di valutazione, come il nucleare e sulla possibilità di una normativa che riconosca il ruolo dei gas nel facilitare la transizione dal carbone e dal petrolio ad alternative più sostenibili. La proposta di legge è già stata approvata dal Collegio dei Commissari a livello politico.

IN BRIEF

Blockchain come opportunità per i paesi africani.

La “blockchain” è la tecnologia innovativa utilizzata in modo crescente per registrare transazioni ed è stata al centro di "Monnaie Numérique, tokénisation des actifs: la Finance Digitale face à la Révolution Blockchain" Il webinar dedicato all’area mediterranea ed africana organizzato il 19 maggio da Paris Europlace (partner di FeBAF nel dialogo transalpino sui servizi finanziari) e il gruppo Talan. “Sono intervenuti rappresentanti del settore finanziario francese, tunisino e marocchino concordando sul bisogno di cooperazione a livello internazionale per l’effettivo funzionamento della moneta digitale e per avere maggiore armonizzazione delle norme che dovranno regolare le monete digitali. La tecnologia blockchain potrebbe essere per i paesi africani - si è detto al webinar - uno strumento utile per la trasformazione digitale e sostenibile ma anche per l’uscita dalla crisi e per la crescita economica.

OCSE

One year of SME and entrepreneurship policy responses to COVID-19: Lessons learned to “build back better.

Questo il titolo del rapporto OCSE presentato in un webinar il 20 maggio. Quindici le “lezioni apprese”, secondo il rapporto, su come disegnare policy efficaci per piccole e medie imprese e imprenditorialità nell’era post-Covid: tra di esse l’importanza di supportare l’innovazione e la digitalizzazione, evitare il sovraindebitamento e promuovere strumenti finanziari di equity e quasi-equity, preparare strategie di uscita dalle misure di emergenza adottate contro la crisi di liquidità. La presentazione è stata aperta da Martin Godel, presidente del Comitato SMEs and Entrepreneurship dell’Ocse e chiusa da Sergio Arzeni, Presidente INSME (International Network for SMEs).

SAVE THE DATE

REGISTRAZIONE

REGISTRAZIONE

FeBAF organizza

PIIE organizza

Post-Merkel Post-Covid Germany:

What Prospects for European Financial Integration?

Evento virtuale
25 maggio 2021 - 10:00 ET

[ECB Listens: Review of its monetary_policy_strategy](#)

Evento virtuale
25 maggio 2021 - 10:00 ET



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)